

12 settembre 2018 18:12

Accesso dei bambini alle droghe molto più facile che all'alcool

di [Redazione](#)



Per i bambini è più facile accedere alla cannabis che all'alcool. Così un nuovo sondaggio, che ha stimolato i critici delle politiche del governo a reclamare: **"La guerra alla droga è fallita"**. Circa il 44% dei giovani di 16 e 17 anni che hanno usato cannabis sostengono che è facile da reperire, secondo un sondaggio In UK su oltre 1.000 adolescenti di [Survation per il think tank Volteface](#).

Il 22 per cento di coloro che hanno bevuto alcolici, invece, sostiene che è facile da acquistare.

La ricerca di Volteface ha anche rivelato che le azioni penali contro i giovani per la vendita di cannabis sono aumentate del 26% tra il 2012/13 e il 2016/17, rispetto a un calo del 16% per gli adulti.

Volteface ha espresso preoccupazione per i bambini "sfruttati" dagli adulti.

"Avere a che fare con la cannabis da giovane, è considerato un potenziale indicatore di vulnerabilità, piuttosto che criminalità, e dovrebbe essere considerato come una preoccupazione per la loro salvaguardia, proprio come nei casi di sfruttamento sessuale dei minori".

Il [deputato laburista David Lammy](#) ha sottolineato che il rapporto mostra che **"la guerra alla droga è fallita"** e **"tutte le opzioni"**, compresa la legalizzazione, dovrebbero essere considerate un rimedio.

"La cannabis in particolare è diventata la sostanza scelta per eccellenza da parte dei giovani, che invece non sono in grado di acquistare alcolici a causa della sua rigida regolamentazione".

"Pertanto la criminalizzazione della droga ha avuto l'effetto esattamente opposto alla deterrenza che avrebbe dovuto indurre".

L'ex ministro della salute liberaldemocratico [Norman Lamb](#) ha affermato che i bambini *"pagano il prezzo della politica antidroga del Regno Unito"*. *"Il governo sta mettendo direttamente a rischio bambini e adolescenti lasciando il rifornimento di cannabis nelle mani del crimine organizzato"*.

(articolo di Harriet Agerholm, pubblicato sul quotidiano *The Independent* del 12/09/2018)